

SEAT IBIZA
La svolta totale.
MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA

Roma

l'Unità - Martedì 8 giugno 1993

Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18



Grande avanzata delle liste di progresso in tutta la regione
Successo del Pds. Eletti già due sindaci ad Anagni e Genzano

Il Lazio punta sulla sinistra

FABIO LUPPINO

La seconda pacifica «rivoluzione italiana» (la prima, secondo molti opinionisti stranieri e nazionali è quella messa in moto dai giudici di «Mani pulite») comincia a prendere piede. I risultati del Lazio trainano questa speranza di cambiamento. La sinistra, ovunque, ha ottenuto risultati eccellenti. Le liste civiche raccolgono consensi, ma non è la prima volta. E anche nel Lazio, secondo il dato nazionale, a parte Milano e Torino, il Pds tira l'onda delle forze di progresso. Non siamo ancora all'antagonismo con la nuova destra di Bossi. C'è la Dc, che a fatica tiene il confronto: il crollo scudo crociato è generalizzato. Il Psi non frana sotto le macerie della propria politica nazionale, salvato in alcuni casi dalle coalizioni scelte, ma il dato è nero per il garofano, quando non nemmeno.

Qualche cifra. Nei 14 comuni sopra i 15 mila abitanti due sono stati i sindaci eletti al primo turno: Bruno Cicconi, pidessino, sostenuto da un'ampia coalizione, ad Anagni, e l'ormai mitico Gino Cesarini, il simbolo della Quercia a Genzano è andato ben oltre il 50%. Altri 4 anni di governo della cittadina dell'Infiolata, per lui che la guida dal 1969. In 9 dei 12 comuni dove sarà

necessario andare al ballottaggio sono candidati sindaco della sinistra ad aver ottenuto i maggiori consensi: ben 4 sono del Pds. C'è da dire che nel complicato gioco delle coalizioni che dovranno costituirsi da qui al 20 giugno gli uomini sostenuti dalla sinistra hanno ottime probabilità di vincere.

L'onda lunga del successo dei progressisti si è riverberata anche nei comuni tra 5mila e 15 mila abitanti. La sinistra che governava in 4 paesi ora si è affermata in 10 casi su 23. Anche qui a trainare l'affermazione è l'ascesa del Pds che ha il primo cittadino in 7 dei 10 comuni.

Infine i 54 comuni al di sotto di 5mila abitanti. La sinistra prima del 6 giugno era forza di governo solo in 12 centri, nemmeno 1/4 del totale. Da ieri i Comuni a sinistra sono diventati ben 20, un robusto e significativo passo in avanti: in 9 casi il sindaco sarà pidessino.

Un capitolo a parte l'elezione del consiglio provinciale di Viterbo. L'onda degli scandali ha sepolto una intera compagine di governo. La scalata del Msi, nel capoluogo della Tuscia, nasce dalle condizioni di estremo degrado raggiunto dall'arengo politico. Ma anche in questo caso la sinistra rappresenta la forza che raggiunge il risultato migliore, l'unica alternativa credibile.

ALLE PAGINE 24 e 25



Denuncia Cgil «A pagamento i ricoveri all'Umberto I»

Al Policlinico Umberto I di Roma chi non è residente nel Lazio paga per intero le analisi cliniche e diagnostiche, sia fatte in regime ambulatoriale che di ricovero. Non solo, in questi giorni, alle persone ricoverate nell'89 (senza distinzione di Regione) stanno arrivando richieste di pagamento di un ticket ospedaliero (10 mila lire al giorno) previsto da un decreto del governo di quell'anno, poi decaduto. A denunciare questi atteggiamenti vessatori e illegali dell'amministrazione Stato, in una nota, il segretario della Cgil del Lazio, Ubaldo Radicioni. Per il sindacalista, che ha annunciato una denuncia circostanziata all'assessore regionale alla Sanità, alcuni ricoverati sono arrivati a pagare fino a 2 milioni, mentre, chi da fuori Regione (benestante o con autocertificazione) si è presentato per accertamenti ambulatoriali, «ha dovuto pagare l'intera somma anziché quella prevista».

Allarme bomba Sgomberato l'ospedale di Frosinone

Una telefonata anonima giunta nella tarda mattinata di ieri alla sala operativa della questura di Frosinone ha annunciato un attentato dinamitardo nell'ospedale Umberto I del capoluogo. Secondo l'autore della telefonata la bomba sarebbe esplosa nel tardo pomeriggio. I controlli, avviati immediatamente dalle forze dell'ordine all'interno del nosocomio, hanno accertato che nei vani riparati non c'era alcun ordigno e che la telefonata è stata solo un falso allarme, opera di qualche mitomane. Durante i controlli, a titolo precauzionale, sono stati sgomberati alcuni reparti.

Parco di Veio Interrogazione del Verde Massimo Scalia

Il deputato verde Massimo Scalia ha chiesto, in un'interrogazione al ministro dell'Ambiente, che il governo intervenga «per tutelare l'area archeologica di Veio, considerato il fatto che la Regione» non fa niente «in merito». Nell'interrogazione Scalia ricorda che la regione Lazio nel 1977 aveva approvato una legge che le imponeva di redigere, entro il 1978, il Piano dei parchi e delle riserve naturali «che invece non è stato ancora preparato». L'area protetta del futuro parco di Veio - afferma il deputato verde - rappresenta da tempo un comprensorio ad alto rischio di compromissione ambientale per via dell'abusivismo edilizio tuttora dilagante.

«L'Italia discrimina le associazioni degli immigrati»

Teoricamente «aperta», l'Italia nei fatti discrimina sia gli immigrati, sia le associazioni che li rappresentano: è quanto sostiene il «forum delle comunità straniere», che in una conferenza stampa ha illustrato l'andamento, gli obiettivi e le nuove iniziative di una campagna nazionale contro le discriminazioni. L'estensione del principio di eguaglianza anche ai «non cittadini», l'accesso allo stato di diritto e allo stato sociale, la parità di trattamento tra lavoratori italiani e lavoratori immigrati, secondo la segretaria dell'organizzazione Loretta Caponi, è «un'affermazione solo teorica». Le discriminazioni più evidenti, confermate da un sondaggio svolto dal forum tra 1916 cittadini italiani, nasceranno dalla sistematica disapplicazione delle leggi, dal comportamento delle amministrazioni pubbliche e, addirittura, da «espliciti supporti normativi».

«Una città, un cuore» Incontro al Flaminio

«Roma, una città, un cuore» questo il tema che fa da sfondo ad un incontro di calcio che, il 10 giugno alle 16.30, verrà opposta la squadra dei Vigili urbani alla nazionale italiana Sport e spettacolo. La partita si svolgerà allo stadio Flaminio e l'incasso verrà devoluto ai reclusi del Carcere minorile di Casal del Marmo.

LUCA CARTA

Moltissime le prenotazioni nelle cittadine del litorale laziale Vacanze al mare, tutto esaurito

Sud in crisi e Nord a gonfie vele. Negli stabilimenti balneari del Lazio già fioccano le prenotazioni. E questo anche se i prezzi dovrebbero lievitare dal 5 al 10 per cento e la costa laziale appare come una delle più inquinate. Penalizzati, però, i proprietari di ville e appartamenti da affittare durante i mesi estivi. Polemiche invece per la nuova normativa che prevede lo scontrino e la ricevuta fiscale in spiaggia.

MARIA PRINCI

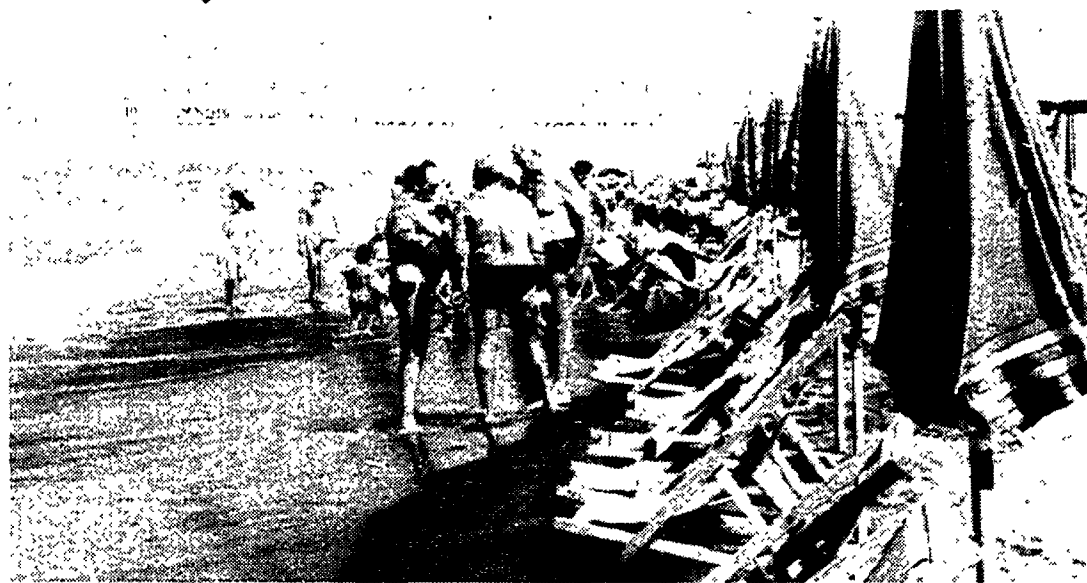
Tempo di sole, spiagge calde e tintarella. In barba ai dati pubblicati di recente dall'osservatorio del Ministero della Sanità che hanno messo la costa laziale ai primi posti tra quelle con i mari più inquinati d'Italia, negli stabilimenti balneari già fioccano le prenotazioni. Per i gestori si preannuncia una stagione ricca, anche se quest'anno i prezzi dovrebbero lievitare dal 5 al 10 per cento. Penalizzati, invece, i proprietari di ville e appartamenti che affittano durante i mesi estivi: se nella fascia nord, da Ladispoli a Montalto di Castro il turismo non ha risentito dell'aumento dei prezzi, sono molte le case sfitte nella fascia costiera che va da Anzio a Formia dove è previsto un calo di oltre il 30% delle presenze. Polemiche invece per la nuova normativa che prevede l'emissione dello scontrino e della ricevuta fiscale in spiaggia.

Ostia, Capocotta Fregene. Sono aumentati i divieti di balneazione, in special modo nei pressi delle foci e dei canali, come quello del Pescatore a Ostia o il fiume Arnone a Fregene. Ma per il resto, il tratto di costa romana è tra i più puliti

ombrellone dalle 4 alle 10 mila, per un lettino dalle 7 alle 10 mila e per una cabina dalle quattromila alle 12 mila.

Santa Marinella, Santa Severa, Civitavecchia. L'estate si presenta all'insegna dei crocieristi internazionali. Sono circa cento gli arrivi di navi con a bordo turisti in crociera previsti per periodo giugno-agosto. Un record, secondo gli addetti ai lavori. Dalla metà di luglio entreranno in servizio i traghetti superveloci «Acquastrada» che collegheranno Civitavecchia con Ostia in poco più di tre ore. Quanto alla ricettività turistica Civitavecchia ha i problemi di sempre: un mare contestato sotto il profilo della balneazione ma difeso dall'amministrazione comunale che non giudica attendibili i dati diffusi in questi giorni. Per quanto riguarda i prezzi, gli stabilimenti del litorale mantengono quelli dello scorso anno. Stesso discorso per Santa Marinella dove per agosto è già tutto esaurito. Invariata anche le tariffe: un appartamento costa ad agosto circa due milioni al mese; un milione e 800 mila a luglio, un milione e mezzo a giugno. A Santa Severa alberghi già prenotati ma case in affitto ancora disponibili sia a luglio ma anche in agosto.

Tarquinia, Pesca Romana, Montalto di Castro. Numerose ancora le case o le ville da affittare anche se i prezzi rispetto all'anno scorso sono rimasti pressoché invariati. Quest'anno inoltre è migliorata anche la balneabilità delle coste. Più affollati invece i due laghi della provincia: quelli di Bolsena e di Vico le cui acque,



a seguito sempre di analisi effettuate in più periodi, sono risultate le più balneabili d'Italia.

Il litorale Pontino. Divieti di balneazione, aumento sostenuto dei costi: sono le due voci che rendono pessimistiche le previsioni per la stagione balneare al lido di Latina. I prezzi soprattutto sono lievitati per i servizi stabilimenti balneari mentre per gli affitti non si registra ancora il pieno delle prenotazioni come negli anni scorsi. Secondo alcune agenzie immobiliari il costo per il fitto degli appartamenti è au-

mentato in alcuni casi del 60 per cento. Il sindaco intanto ha confermato il divieto di balneazione che dura ormai da sei anni in corrispondenza di Capoterrace, Focoverde e Rio Martino.

Anzio e Nettuno. Generale calo di richieste a livello turistico. Per quanto riguarda la richiesta di case e ville d'affittare nei mesi estivi il periodo più penalizzato è quello di luglio, mentre la richiesta per agosto si mantiene a buoni livelli. Già dalla scorsa settimana è iniziato il via vai del turismo pendolare, con spiagge già piene il sabato e soprattutto la dome-

nica. Il litorale di Anzio, quest'anno, è stato giudicato uno dei più puliti della costa a sud di Roma. A Nettuno permane il divieto di balneazione alla foce del fosso Loricina. Anzio, comunque, si sta dotando di un nuovo depuratore la cui condotta sta per essere ultimata, mentre Nettuno già possiede un impianto di depurazione. Aumentati di circa il 10 per cento, rispetto alla scorsa estate, i prezzi per l'affitto di ombrelloni, cabine e sdraio.

Terracina, Sperlonga, Gaeta e Formia. Stagione estiva a rilento nei centri del Golfo di Gaeta. Da Terracina a

Sperlonga, da Gaeta a Formia e Scapoli e fino alle isole Pontine, l'avvio del movimento turistico risulta in calo di circa il 30 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In calo anche le presenze negli esercizi alberghieri, impegnati soprattutto nei due giorni di fine settimana, e le prenotazioni per le migliaia di case anche per i mesi di luglio ed agosto. Gli unici a non registrare perdite sono gli stabilimenti balneari che anche con il pendolarismo fanno affari d'oro: affittando i propri ombrelloni, per 4 persone, ad una media giornaliera di 50 mila lire.

Cinque falsari arrestati Tipografi insospettabili stampavano dollari, franchi e documenti per la «mala»

Dollari falsi per un valore di 12 miliardi di lire, ma anche documenti che contrafacevano facendoli pagare a peso d'oro. Un traffico che durava da più di due mesi è stato sventato ieri dai carabinieri che hanno fatto irruzione in due tipografie alla Magliana e a Ottavia. I falsari, cinque persone, delle quali due insospettabili, sono state arrestate con l'accusa di associazione per delinquere e falsificazione di valuta. Sono Luigi Piacentini, 53 anni, il figlio Andrea di 24, Carlo Graziosi, 55 anni, Giorgio Ferrari, 51 anni, e Antonino Midolo, 59 anni. I Piacentini, commercianti facoltosi e incensurati, erano i finanziatori dell'operazione. In un loro de-

posito di macchinari tipografici c'era una valigia con dentro un milione e centomila dollari falsi in banconote da cento, documenti (anch'essi falsi) e cliché. Graziosi e Ferrari, pregiudicati per reati dello stesso tipo, erano i «tecnici» della banda e lavoravano in una tipografia, la «CG», gestita da Midolo nella borgata Ottavia. Qui, durante l'orario di apertura al pubblico, stampavano franchi francesi in banconote da 500. Nel retro, gli investigatori hanno poi trovato due grosse riserve di carta per banconote e documenti falsi di tutti i tipi: passaporti, patenti, libretti di circolazione, tagliandi di assicurazione, certificati anagrafici del Comune.

Ostia antica riapre la sua Casa del popolo

Dopo trent'anni di abbandono, torna a vivere la Casa del popolo di Ostia Antica, costruita nel primo dopoguerra dai braccianti ravennati che bonificarono il litorale. Sollecitata da una petizione di duemila firme, la XIII Circoscrizione ha concluso un accordo con l'Intendenza di finanza per riaprire l'edificio, che ospiterà un centro anziani e una biblioteca. Stanziati a giorni i fondi per la ristrutturazione.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Tra le sue mura sono passati gli anni della bonifica, il fascismo, la guerra, la ricostruzione, gli anni '50. Poi, quando il borgo rinascimentale (e operaio) di Ostia Antica ha perso la sua importanza, porte e finestre sono rimaste chiuse per più di un trentennio. Ora, però, la Casa del Popolo torna a vivere, grazie all'impegno della giunta circoscrizionale di Ostia. Così, dopo aver ospitato per decenni riu-

nioni, feste di paese, spettacoli di teatro popolare e un cinematografo - dai tempi del mutuo, fino al neorealismo - la piazza al coperto di Ostia Antica. Il luogo dove si facevano i comizi ma anche le feste, un palco dove recitavano le compagnie teatrali e un cinema di paese dove si proiettavano i primi film da botteghino, quando ancora non era arrivato il sonoro.

Con l'avvento del fascismo, però, i tempi felici finirono, e il ricreativo fu trasformato in

«Casa del fascio». Ma a guerra conclusa - quando l'edificio fu requisito dallo Stato, come tutti i beni appartenenti al Partito nazionale fascista - la Casa del Popolo riaprì, tornarono i film e ricominciarono anche gli spettacoli teatrali. Finché, nel '58, il locale chiuse definitivamente i battenti: Ostia Antica aveva perso da tempo la sua importanza, nuovi e popolosi quartieri nascevano tutto attorno. Vent'anni dopo, l'edificio fu occupato simbolicamente da una cooperativa culturale e dai militanti del Pci: si raccolsero centinaia di firme per la sua riapertura, fu girato anche un documentario, ma non accadde nulla. Anzi, la vecchia costruzione si trasformò in un luogo di raduno di tossicodipendenti.

Qualche mese fa, però, sono stati proprio i discendenti dei pionieri ravennati a scende-

re in campo, raccogliendo 2mila firme sotto una nuova petizione che chiede l'istituzione di un centro anziani. «Siamo stati tenaci» spiega la pidessina Marcella De Fazio, che presiede la commissione patrimonio della XIII - e alla fine l'abbiamo spuntata: dopo le nostre insistenti richieste, il ministero delle Finanze sta stendendo il contratto d'affitto. Noi stiamo reperendo i fondi necessari per la ristrutturazione. L'edificio è in buone condizioni, ma servono comunque circa 700 milioni. Probabilmente riusciremo ad inserire la voce di spesa nel bilancio esecutivo, in modo da cominciare i lavori tra pochi mesi. Intanto, proprio gli anziani si sono offerti di aiutare la Circoscrizione lanciando una raccolta di fondi, e offrendosi di ricostruire da soli l'impianto elettrico.

ve, come il Villaggio Globale o tutti quei centri sociali e associazioni occupanti di stabili non comunali. Gli interventi che si sono succeduti hanno sottolineato alcuni punti centrali: 1) c'è bisogno di una vasta rete di comunicazione e collegamento tra le varie esperienze associative; 2) questa rete si deve impegnare per strappare nuove leggi nazionali e regionali di sostegno all'associazionismo; 3) la pratica dell'autogestione è un aspetto fondamentale di questo tessuto; 4) la proposta di delibera d'iniziativa popolare intende superare la logica della sanatoria avanzata dalla giunta Carraro e riproposta dal Commissario;

La città dei centri sociali «Salvare gli spazi» Una proposta di delibera d'iniziativa popolare

Oltre 200 rappresentanti dei centri sociali, di molte associazioni e cooperative romane, si sono incontrati venerdì della scorsa settimana nei locali occupati di piazza Sonnino per discutere una proposta di iniziativa popolare da sottoporre all'attenzione del prossimo Consiglio comunale sulla questione degli spazi per le associazioni e i centri sociali. Il tema dell'iniziativa «ridisegnare la città» ha voluto indicare un progetto di grande respiro per superare l'atteggiamento difensivo contro gli sgomberi che sembrano momentaneamente sospesi, ma incombono minacciosi per alcune esperienze molto vive e significati-